

□ **Mozione n. 775**

presentata in data 17 marzo 2015

a iniziativa dei Consiglieri Solazzi, Ciriaci

“A difesa delle funzioni del corpo forestale dello stato e contro il rischio di soppressione come forza di polizia a tutela dell’ambiente e del territorio”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con il disegno di legge 1577 “Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche” del 23 luglio 2014 il Governo nazionale ha formulato un progetto di riforma e razionalizzazione della Pubblica Amministrazione.
- l’art.7, comma 1, lettera a) del suddetto disegno, tra i principi e criteri direttivi per la riorganizzazione dell’amministrazione dello Stato, prevede il *“riordino delle funzioni di polizia di tutela dell’ambiente e del territorio, nonché nel campo della sicurezza, e dei controlli nel settore agroalimentare, con riorganizzazione di quelle del Corpo forestale dello Stato ed eventuale assorbimento delle medesime in quelle delle altre forze di polizia, ferma restando la garanzia degli attuali livelli di presidio dell’ambiente e del territorio e la salvaguardia delle professionalità esistenti* e dall’articolato in esame ne deriva la soppressione del Corpo forestale dello Stato e l’assorbimento delle sue funzioni in quelle delle altre Forze di Polizia o di altri enti pubblici, annientando l’unico corpo di polizia a caratterizzazione ambientale e dedicato alla tutela del territorio:
- questa operazione determina l’irrimediabile dispersione della specifica professionalità del Corpo forestale dello Stato non solo quale organo votato alla lotta ai crimini ambientali ed alla tutela degli ecosistemi naturali, ma anche quale partner imprescindibile nel complesso sistema di *governance* multilivello dei “territori” del Paese, essendo dotato di una speciale e storica sensibilità sia per le esigenze di conservazione delle risorse naturali che per le istanze dello sviluppo, da orientare verso forme ecosostenibili, partecipate dalle popolazioni e controllate da agenzie forti ed autorevoli;
- l’efficienza della presenza del Corpo forestale dello Stato nel presidio e nella difesa del territorio è il risultato della multifunzionalità delle risposte che, per sua natura, creazione e formazione, è impegnato a fornire alla montagna, alla difesa idrogeologica e del suolo, alla tutela delle condizioni di legalità nel sistema agroforestale ed alimentare del Paese, al contrasto al traffico e smaltimento illecito dei rifiuti, alla repressione dei reati a danno degli animali, nella lotta agli incendi boschivi, nella vigilanza dei Parchi nazionali e regionali;
- nella tutela dei prodotti a qualità certificata e delle tipicità alimentari delle Marche e nella vigilanza sull’impiego di OGM nell’agricoltura regionale, così come nella salvaguardia dei livelli di eccellenza del settore dell’ospitalità rurale e degli agriturismi, connaturati agli aspetti paesaggistici e culturali del territorio, il Corpo forestale dello Stato rappresenta elemento di garanzia anche per le politiche di sviluppo e di riconversione del modello economico-imprenditoriale regionale;
- la Regione Marche ha rinnovato nel 2013 la Convenzione per l’impiego del Corpo forestale dello Stato nell’ambito delle competenze regionali, confermando il ruolo del C.F.S. come forza di polizia specializzata nella tutela dell’ambiente, del paesaggio e del patrimonio agro-forestale, con particolare riguardo al monitoraggio ambientale e delle utilizzazioni forestali, alla tutela delle Formazioni Vegetali Monumentali, alla sorveglianza nelle Aree Protette, al controllo sulla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA (Valutazione di Impat-

to Ambientale). Viene così sancito il saldo rapporto tra le due Amministrazioni in una realtà di fattiva collaborazione;

- grazie a uno specifico Protocollo d'Intesa con la Regione Marche, un elicottero del Corpo forestale dello Stato è disponibile per tutta la stagione estiva presso l'aeroporto di Falconara (AN), operando a contrasto degli incendi boschivi, oltre a garantire per tutto l'anno attività di monitoraggio di aree del territorio particolarmente fragili, a rischio di inquinamento idrico e di illeciti smaltimenti di rifiuti;
- altri interventi dell'elicottero C.F.S. riguardano il settore della Protezione Civile: operazioni di ricerca e soccorso dispersi in zone impervie, monitoraggio del territorio in occasione di eventi meteorologici eccezionali, quali ad esempio nevicate copiose, per le quali gli esperti valanghe del Corpo forestale dello Stato effettuano insieme alla Protezione Civile regionale le valutazioni di rischio, volte ad adottare i provvedimenti necessari per la pubblica incolumità nel territorio montano.

Considerato che:

- il Corpo forestale dello Stato è già stato riorganizzato, quale unica Forza di polizia ad ordinamento civile, con competenza specifica nel settore della tutela ambientale e agroalimentare, con la legge 6 febbraio 2004, n. 36 e che la sua specificità è ribadita anche dal decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006 di "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia";
- il notevole e qualificato impegno del Corpo forestale dello Stato, il cui organico conta meno di 8.000 unità effettive a livello nazionale, necessità di un incremento della pianta organica mediante nuove e qualificate assunzioni o con la riconversione di pubblici dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni in chiusura o in ridimensionamento;
- al contrario di quanto generalmente pubblicato, in molti paesi europei i professionisti della sicurezza della tutela ambientale ed agricola del territorio sono in numero notevolmente superiore al personale del Corpo forestale dello Stato e le istituzioni deputate al controllo, monitoraggio e repressione territoriale sono ben superiori a quelli presenti in Italia;
- da studi effettuati è stato ampiamente documentato che la soppressione del Corpo forestale dello Stato non solo non migliora lo stato di tutela dell'ambiente e dell'agricoltura del territorio naturale, ma che, oltre ai costi sociali, determina anche costi economici immediati e strutturali a cui oggi il Paese non può fare fronte:
- il Corpo forestale dello Stato è chiamato a svolgere quel ruolo di sapiente cura del rapporto cittadino/ambiente/agricoltura, soprattutto attraverso quell'azione continua "di prossimità" che quotidianamente svolge nelle località più marginali e periferiche del nostro territorio, anche partecipando ad azioni di formazione e divulgazione culturali e didattiche nelle scuole;
- appare indispensabile difendere il concetto di valore della "sicurezza" in tutte le sue espressioni, preconditione della democrazia, e che è quindi necessario evitare la soppressione del Corpo, ovvero la sua dispersione e quella delle sue professionalità all'interno di altri "contenitori" istituzionali;

Sulla scorta di quanto su espresso nell'ottica del mantenimento e del rafforzamento delle forme di collaborazione tra le strutture centrali e locali dello Stato, nel segno dell'efficienza e dell'economicità

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale a porre in essere nei confronti del Governo nazionale, ed in particolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, oltreché

della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, secondo il principio di reciprocità costituzionalmente garantito, tutte le iniziative necessarie atte non soltanto a scongiurare che il Corpo forestale dello Stato venga soppresso, ovvero che ne vengano disperse le relative risorse e cultura, ma che lo stesso venga ad essere rafforzato, potenziandone l'azione attraverso nuove assunzioni, oltre che con l'assorbimento di personale proveniente da altre pubbliche Amministrazioni, al fine di rendere il suo Operato ancor più efficace ed efficiente, per il bene pubblico, della nostra Regione e di quello di tutta la Nazione.